



**Banca della
Bergamasca**



CIRCOLO LIRICO MAYR-DONIZETTI BERGAMO

VENERDI 14 DICEMBRE 2007 - ore 21

PRESSO CINETEATRO NUOVO - VIA ROMA - ZANICA (BG)

la Compagnia

TEATRO MUSICA NOVECENTO

presenta

Al Cavallino Bianco

Operetta in due atti di RALPH BÉNATZKY



Per informazioni telefonare allo 035.312826 - 035.643008

INGRESSO GRATUITO

Al Cavallino Bianco

Operetta in due atti di RALPH BÉNATZKY

Personaggi e interpreti:

Leopoldo	FULVIO MASSA
Gioseffa	GRAZIELLA BARBACINI
Zanetto Pesamenole	GIULIANO SCARANELLO
Ottilia	CRISTINA CATTABIANI
Avv. Bellati	CLAUDIO CORRADI
Sigismondo	ALESSANDRO BRACHETTI
Claretta	SILVIA FELISETTI
Prof. Hinzelmann, Arciduca	FRANCESCO MEI

Corpo di Ballo "Accademia"

Coreografie di COSTANZA CHIAPPONI

Scene: ARTEMIO CABASSI

realizzati da *ArteScenica Reggio Emilia*

Costumi: ARTEMIO CABASSI

realizzati da *ArteScenica*

Orchestra "Cantieri d'Arte" diretta da

STEFANO GIAROLI

Regia STEFANO ORSINI

AL CAVALLINO BIANCO

"Al Cavallino Bianco" è, dopo la "La Vedova Allegra", la seconda operetta oggi in Europa per popolarità e notorietà. Basti il fatto che, senza risalire alle numerosissime sue ricomparses sulle scene fra le due guerre, il brillante spettacolo è ancora oggi rappresentato nei più importanti teatri d'Europa.

Ebbene, a questi sommi ma eloquenti dati statistici fa riscontro un'altra non meno significativa constatazione: il lavoro è sempre stato eseguito di fronte a teatri esauriti. Come tutti i grandi successi teatrali, anche quello de Al Cavallino Bianco ha la sua piccola storia, legata in gran parte alla curiosa singolarità che la sua musica, pur firmata generalmente da Ralph Benatzky, in realtà è dovuta a ben cinque compositori. Ed è questa particolarità che la rende così fresca, varia e gioiosa. Le cose sono andate così. Intorno al 1930 stava suscitando ondate di ilarità sulle scene tedesche una spiritosa commedia nella quale si faceva un'allegria satira delle villeggiature presso i laghi d'alta montagna. Fu la schietta comicità della vicenda che suggerì a due esperti uomini di teatro berlinesi, Erich Charell e Hans Müller, di trarre spunto per una spassosa commedia musicale: una operetta-rivista, insomma l'anello di congiunzione fra operetta e musical.

Un ridente albergo immerso nelle montagne fa da sfondo all'intreccio amoroso della proprietaria Josepha, innamorata di un avvocato, Leopoldo, primo cameriere, ama Josepha, non corrisposto. Una lite commerciale per una questione di mutande permetterà all'avvocato di innamorarsi della figlia del Comm. Pesamenole ovvero la parte avversa della causa.

Il 10 novembre 1930, recensendo la prima mondiale de Al Cavallino Bianco, il Berliner Tageblatt scrisse: "Questa operetta è un abbonamento per la felicità, un uomo non può pretendere di più". Questo è anche lo spirito dell'allestimento della Compagnia Teatro Musica Novecento, con una drammaturgia ricca e spumeggiante, con i personaggi ben caratterizzati nella loro peculiare simpatia.

Rimarchiamo anche i numerosi consensi ricevuti dalla nostra orchestra dei "Cantieri d'Arte", impegnata qui in una partitura ricca di virtuosismi.

RIASSUNTO:

Il "Cavallino Bianco" è un famoso Hotel di una ridente località presso il lago di San Wolfgang. La proprietaria, Gioseffa, corteggiata senza successo da Leopoldo, suo primo cameriere, è infatuata dell'avvocato Bellati, cliente abituale dell'albergo, a cui sempre riserva la camera migliore. Giunto all'albergo, Bellati trova però la sua camera già assegnata a Zanetto Pesamenole, industriale veneziano, e a sua figlia Ottilia, della quale immediatamente si innamora, suscitando un'insana gelosia nel cuore di Gioseffa che licenzia Leopoldo, reo di seccarla con le sue continue offerte amorose. A complicare la situazione giunge Sigismondo, pretendente alla mano di Ottilia; ma l'arrivo di Claretta, figlia del professor Hinzelmann, gli fa dimenticare Ottilia. Nasce tra i due un flirt favorito anche dalla complicità di Ottilia e Bellati.

Al "Cavallino Bianco" c'è gran festa; giunge perfino l'Arciduca d'Austria. Leopoldo, immediatamente richiamato nell'hotel come aiuto ai preparativi è protagonista di un grosso scandalo. A causa della gelosia che nutre nei confronti di Gioseffa, si vendica invitando l'Arciduca ad abbandonare l'albergo che, dice, non è degno di ospitarlo. Questi, con somma bonarietà, fa capire all'ostessa quanto Leopoldo sia innamorato di lei. Gioseffa, ormai convinta, attua i consigli dell'Arciduca: licenzia Leopoldo come capo cameriere e lo assume come marito.



*La Banca della Bergamasca ed il
Circolo Lirico Mayr-Donizetti di Bergamo in occasione
delle prossime festività porgono i migliori auguri
di Buon Natale e felice Anno Nuovo*